



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI CHIABÀ"

Via Cristofoli, 18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

TRA

L'A.S.P. "GIOVANNI CHIABÀ" ENTE GESTORE DI SERVIZI RESIDENZIALI

E

**I FAMILIARI/VISITATORI/TUTORI/AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO PER IL
CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA
COVID-19**

Premesso che

Le persone anziane e con disabilità affette da patologie croniche sono particolarmente vulnerabili in caso di contagio da Coronavirus (SARS-Cov2) e la probabilità di sviluppare forme gravi di COVID-19 è elevata, così come è più elevata la mortalità;

il rischio di contagio non può essere azzerato, nonostante l'adozione delle misure di contrasto e prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-Cov2 adottate dall'ASP;

il rischio di contagio può derivare anche dalle visite in struttura da parte di persone esterne;

stante l'emergenza sanitaria in atto, nell'ottica della condivisione dei comportamenti e delle azioni utili alla prevenzione e alla riduzione del rischio di contagio da COVID19, le conseguenti proposte delle regioni e delle province autonome sulla modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale e **l'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021**

TRA

il dott. Gilberto Macaluso nato a Thiene (VI) il 20/06/1967 in qualità di Responsabile dell'A.S.P. "Giovanni Chiabà"

E

il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____

indirizzo _____

in qualità di _____

dell'ospite Sig./Sig.ra

SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO impegnandosi al rigoroso rispetto dei reciproci impegni in relazione alle visite nei confronti dell'Ospite

L'ASP si impegna a:

- garantire una regolare informazione sulla situazione clinica degli ospiti nei casi di positività dell'ospite al SARS-CoV-2, sulle regole di prevenzione e sicurezza COVID-19 inclusi isolamenti e quarantene;
- informare e formare il personale che opera nei servizi residenziali sul rischio infettivo, sulle modalità delle buone pratiche attraverso documenti, protocolli, cartellonistica e aggiornamenti per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2;
- aggiornare gli interventi in funzione della presenza o assenza di focolaio in ottemperanza alle normative nazionali e regionali e alle indicazioni dell'Azienda sanitaria;
- effettuare i programmi di screening secondo le indicazioni dell'Azienda Sanitaria competente sia nei confronti degli ospiti che degli operatori;
- favorire, promuovere e monitorare la campagna vaccinale degli ospiti e degli operatori;
- applicare il protocollo relativo all'accesso di visitatori/familiari per le visite agli ospiti;
- vigilare puntualmente sull'adesione alle regole di comportamento dei familiari/visitatori nonché sulle procedure di sanificazione degli ambienti e delle superfici,
- richiedere l'effettuazione del triage ai visitatori/familiari e agli esterni prima dell'ingresso e verificare l'utilizzo corretto di adeguati DPI durante la permanenza;
- affiggere adeguata cartellonistica e gel alcolico all'ingresso e negli spazi esterni ed interni;
- garantire l'utilizzo di adeguati DPI all'ospite durante gli incontri con i familiari/visitatori.

IL FAMILIARE/VISITATORE/TUTORE/AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

dichiara di essere consapevole che, nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza e pertanto **si impegna in particolare a:**

a) osservare la RACCOMANDAZIONE di evitare luoghi di assembramento e "particolarmente affollati specialmente se si tratta di luoghi chiusi", con l'assunzione di responsabilità nelle condotte da assumere anche al di fuori della struttura

b) rispettare le condizioni di accesso alla struttura secondo quanto stabilito dall'**Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021**

c) EVITARE DI ACCEDERE alla struttura in caso di sintomatologia riconducibile a COVID-19 (rinite, tosse, febbre >37.0, anosmia, ageusia, difficoltà respiratorie, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) della persona stessa o di un componente del nucleo familiare e darne tempestivamente comunicazione alla struttura

d) rispettare scrupolosamente quanto stabilito dal "Protocollo di regolamentazione delle visite agli Ospiti" per l'accesso e la permanenza durante gli incontri con l'ospite, in particolare evitare assembramenti, mantenere la distanza di sicurezza, effettuare l'igiene delle mani con soluzione alcolica, indossare correttamente la mascherina FFP2 e sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea

d) comunicare immediatamente alla struttura ogni informazione utile per il contenimento del contagio, in particolare il contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19 tra i familiari conviventi o persone frequentate

g) comunicare tempestivamente alla struttura casi di ricongiungimento con familiari provenienti da zone ritenute a rischio

h) attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19, da parte sua o di altro componente familiare convivente, a ogni disposizione dettata dall'autorità sanitaria locale.

Inoltre dichiara:

- di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente sulle misure di sicurezza adottate dall'ASP e sui rischi connessi alle visite, per sé e per gli Ospiti;
- di collaborare con l'ASP per ridurre i rischi di contagio, in particolare di comprendere la necessità che l'Ospite indossi la mascherina ed eventuali altri appositi DPI ritenuti necessari, ove tollerati, durante lo svolgimento delle visite e di attenersi alle misure di prevenzione indicate nel "Protocollo di regolamentazione delle visite agli Ospiti"
- di aver compreso che in caso di presenza di focolaio epidemico da Covid-19, rischio epidemiologico territoriale, il regime di visite introdotto dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 08/05/2021 potrà essere sospeso o modificato;
- di aver compreso quanto contenuto nel presente documento.

La sottoscrizione del presente patto impegna le parti a rispettarlo. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Luogo e data

Firme:

Il Responsabile/delegato dell'Ente Gestore Sig./Sig.ra

L'interessato in qualità di _____

Si precisa che il presente **Patto di condivisione del rischio** dovrà essere sottoscritto al primo accesso dal familiare/visitatore/tutore/amministratore di sostegno.

Informativa sul trattamento di dati personali nel contesto delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 - Rilevazione temperatura corporea

Ai sensi dell'art.13 del Reg. UE 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento dati personali, dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dell'art. 2 comma 10 del DPCM del 10.04.2020 e del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Parti sociali in data 14.03.2020 ed aggiornato in data 24.04.2020 nonché in ottemperanza all'Ordinanza 8 maggio 2021 del Ministero della Salute, La informiamo che per accedere ai locali dell'Ente è necessario procedere con la rilevazione della Sua temperatura corporea.

In tale contesto Titolare del trattamento è A.S.P. "Giovanni Chiabà", con sede in Via A. Cristofoli, 18 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD); dati di contatto: tel. 0431 65032, e-mail info@gchiaba.it

Presso il Titolare è stato nominato un Responsabile della Protezione Dati (DPO), che potrà fornire ogni ulteriore informazione sul trattamento dati effettuato: il nominativo ed i dati di contatto del DPO sono disponibili sul sito web www.gchiaba.it ovvero presso gli uffici amministrativi.

I dati personali ricavati dal rilievo della temperatura corporea saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dalla diffusione del contagio da Coronavirus/COVID-19 e per l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio all'interno della Struttura, pertanto un eventuale rifiuto di sottoporsi alla misurazione, comporterà l'impossibilità di accedere ai locali.

I dati verranno trattati secondo le seguenti modalità:

A) Rilevamento ad UTENTI O SOGGETTI TERZI che devono accedere ai locali dell'ente.

Qualora la temperatura rilevata risulterà inferiore a 37,0°, l'incaricato autorizzerà l'ingresso nella struttura (senza registrare il dato).

Nel caso in cui la temperatura rilevata risulti uguale o superiore a 37.0° o si rilevino altre anomalie indicate nelle procedure mediche, l'operatore addetto non consentirà l'ingresso nei locali e, in ossequio al principio di minimizzazione, non chiederà alcun dato personale al soggetto cui è stata rilevata la temperatura. Egli potrà rendere edotto del fatto il Titolare. In ogni caso le informazioni acquisite non saranno pubblicate, comunicate direttamente o indirettamente anche via mail, chat o telefono, web o social a soggetti terzi non autorizzati.

Il trattamento delle informazioni di cui sopra non richiede il consenso dell'interessato ed è lecito ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. C) del Reg. 679/16, ovvero in attuazione degli obblighi di cui all'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dell'art. 2 comma 10 del DPCM del 10.04.2020 e del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Parti sociali in data 14.03.2020, dell'Ordinanza 8 maggio 2021 sopra menzionata ed in generale dall'art. 2087 c.c. e dal d.lgs. 81/08 sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il trattamento di dati particolari (ad. es. stato di salute) avviene ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. b) g) ed i) del GDPR, cioè per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza e protezione sociale nonché per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica quali la protezione da gravi minacce per la salute.

La informiamo che i dati raccolti non saranno trasferiti in paesi extra UE e saranno trattati, per le finalità sopra esposte, da Incaricati interni autorizzati dal Titolare (adeguatamente formati e responsabilizzati in merito al contenuto delle informazioni trattate) ovvero da personale dell'Autorità sanitaria per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, ciò al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. Per tale ragione è quindi possibile che i dati raccolti siano comunicati alle Autorità sanitarie per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti.

Tutti i dati raccolti verranno conservati fino al termine dello stato d'emergenza, poi saranno distrutti.

Nell'ottica di garantire un trattamento corretto e trasparente, Le comuniciamo infine che rispetto ai dati personali e particolari da Lei conferiti nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, Lei è titolare dei diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR che potrà esercitare tramite la modulistica messa a disposizione sul sito web dell'ente www.gchiaba.it ovvero presso gli uffici amministrativi.